

SCHEDA UNITA' DI OFFERTA SPERIMENTALI

1.1 La sperimentazione di nuove unità di offerta sociali rivolte ai MSNA

Le Unità di Offerta sperimentali "Accoglienza MSNA" sono rivolte specificatamente all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati di età compresa tra i 15 anni e i 17 anni, con facoltà di accogliere in via eccezionale anche minori di 14 anni compiuti, o in prosieguo amministrativo, fino al compimento del 21esimo anno di età, ed opera in stretto raccordo e sinergia con il Centro Servizi Minori Stranieri non Accompagnati che svolge funzioni di invio, primo assessment e monitoraggio delle progettualità socio-educative individualizzate.

Le Unità di Offerta sono definite dalle diverse tipologie di accoglienza ritenute maggiormente funzionali a rispondere ai bisogni dei MSNA in considerazione delle caratteristiche del singolo minore e della fase del percorso di accoglienza e integrazione in cui si trova.

1. UDO PRONTA ACCOGLIENZA MSNA 14-17 ANNI

Finalizzata all'immediata messa in sicurezza del minore, alla valutazione della sua condizione psico-sociale e all'individuazione dei più appropriati contesti e progetti per il proseguimento dell'accoglienza, dopo i primi 30 giorni, anche all'interno della rete SAI regionale e nazionale, con successive azioni a sostegno della sua crescita psicofisica in relazione ai suoi bisogni specifici e con una progettualità individualizzata in rete con le risorse del sistema del Welfare cittadino.

L'accoglienza avviene su specifica richiesta del Comune e/o delle Forze dell'Ordine e/o dell'Autorità Giudiziaria e/o dei presidi ospedalieri e dalle altre istituzioni preposte ad interventi su minori stranieri non accompagnati, per 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, con preavviso, ove possibile, e anche senza alcuna iniziale progettualità.

Personale previsto nella struttura con capienza massima di 20 posti:

- 1 Coordinatore, anche non esclusivamente dedicato o anche a tempo parziale
- 1 Operatore socio-educativo ogni 6 utenti nelle ore diurne di presenza degli ospiti in struttura
- nella fascia oraria compresa dalle ore 23.00 alle ore 7.00 deve essere garantita la presenza di un tutor/operatore sociale o famiglia di appoggio o volontario, adeguatamente selezionati dall'ente gestore, che risieda in struttura
- un operatore socio-educativo reperibile

2. UDO ACCOGLIENZA E SOSTEGNO MSNA 14-17 ANNI

Finalizzata all'accoglienza al sostegno della crescita psicofisica del minore in relazione ai suoi bisogni specifici e con una progettualità individualizzata, in rete con le risorse del sistema del Welfare cittadino, funzionale alla realizzazione del suo percorso di integrazione.

L'accoglienza viene proposta in una struttura comunitaria e avviene su specifica richiesta del Comune con preavviso e in accordo con l'ente attuatore.

Personale previsto nella struttura con capienza massima di 18 posti:

- 1 Coordinatore, anche non esclusivamente dedicato o anche a tempo parziale
- 1 Operatore socio-educativo ogni 8 utenti nelle ore diurne di presenza degli ospiti in struttura
- nella fascia oraria compresa dalle ore 23.00 alle ore 7.00 deve essere garantita la presenza di

un tutor/operatore sociale adeguatamente selezionati dall'ente gestore, che risieda in struttura

- un operatore socio-educativo reperibile

3. UDO ALLOGGIO SEMI AUTONOMIA MSNA 16-17 ANNI

Finalizzata all'accoglienza al sostegno della crescita psicofisica del minore in relazione ai suoi bisogni specifici e con una progettualità individualizzata, in rete con le risorse del sistema del Welfare cittadino, funzionale alla realizzazione del suo percorso di integrazione.

L'accoglienza viene proposta in appartamenti strutturati per sostenere le capacità e le competenze dei beneficiari in vista di una piena autonomia.

L'accoglienza avviene su specifica richiesta del Comune con preavviso e in accordo con l'ente attuatore.

Personale previsto nella struttura con capienza massima di 8 posti:

- 1 Coordinatore, anche non esclusivamente dedicato o anche a tempo parziale
- 12 ore educative a ospite
- Garantire nel caso della presenza di minori in struttura, la custodia nelle ore notturne (ammissibile un tutor/operatore sociale o famiglia di appoggio o volontario, adeguatamente selezionati dall'ente gestore, che risieda in struttura, ogni 16 beneficiari minorenni in caso di appartamenti posti nelle immediate vicinanze) purché siano organizzati almeno due passaggi in ogni struttura di accoglienza nell'arco temporale tra le 23.00 e le 7.00).
- un operatore socio-educativo reperibile

4. UDO ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA MSNA 17-20 ANNI

Finalizzata ad accompagnare l'ospite verso la definitiva autonomia personale, attraverso un mirato sostegno al percorso di crescita, con interventi che rafforzino la ricerca di una stabilità emotiva, professionale, economica e abitativa.

L'accoglienza avviene su specifica richiesta del Comune per 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, con preavviso e in accordo con l'ente attuatore.

Personale previsto nella struttura con capienza massima di 6 posti:

- 1 Coordinatore, anche non esclusivamente dedicato o anche a tempo parziale;
- 6 ore educative a ospite;
- un operatore socio-educativo reperibile.

1.2 La sperimentazione di una nuova Unità di Offerta con intervento educativo potenziato (0-17 anni)

La proposta prende avvio dalla richiesta da parte dei servizi sociali di Unità d'Offerta che possano rispondere specificatamente ai bisogni dei bambini e delle bambine vittime di maltrattamento e abuso. Con il termine "maltrattamento infantile" si fa riferimento agli abusi e alla trascuratezza dei bambini e delle bambine al di sotto dei 18 anni di età. Fanno parte di questa definizione varie forme di maltrattamento: "maltrattamento fisico ed emotivo, abuso sessuale, abbandono, trascuratezza e sfruttamento a fini commerciali o di altra natura, che abbia come conseguenza un danno reale o potenziale per la salute, la sopravvivenza, lo sviluppo o la dignità del bambino nel contesto di un rapporto di responsabilità, fiducia o potere (OMS)". Sono quindi quattro i tipi di maltrattamento riconosciuti: abuso fisico, abuso sessuale, abuso psicologico e trascuratezza.

Per rispondere a questa richiesta si è preso atto della possibilità, da parte degli enti del terzo settore che hanno ottenuto un accreditamento regionale per propri servizi di ambito sanitario (consultori,

servizi di supporto psicologico e neuropsichiatrico) di “potenziare” la propria proposta di accoglienza come comunità educativa, aggiungendo specifiche caratteristiche che vanno a sommarsi a quanto già richiesto dalle DGR 20762/2005 e 20943/2005.

In modo particolare viene garantito:

- Sedute individuali di psicoterapia: sedute di psicoterapia individuale a cadenza settimanale. Calcolate 44 settimane all'anno tenendo conto delle sospensioni legate a festività, eventuali indisponibilità e vacanze estive;
- Supervisione Neuropsichiatra infantile/Psicoterapeuta esperto: figura che si occupa dello sviluppo neuropsichico e dei suoi disturbi, neurologici e psichici, nell'età fra zero e diciotto anni, necessaria per far fronte ad un trend che vede i minori accolti sempre più caratterizzati da insorgenza precoce di sintomatologia e grave disorganizzazione del comportamento. Supervisione quantificata in 2 ore al mese per 10 mesi;
- Clinico di comunità: figura clinica inserita nell'equipe in una prospettiva multidisciplinare che non si occupa della presa in carico individuale ma di accompagnare il lavoro clinico in una dimensione di insieme legata dunque al funzionamento clinico del gruppo degli accolti. Il clinico facilita inoltre la “traduzione” dei significati psicologici all'interno del lavoro educativo. Il clinico è stato quantificato per 5 ore settimanali;
- Educatore aggiuntivo: figura educativa aggiunta oltre i rapporti educativi standard per garantire interventi mirati su situazioni complesse, attività in piccolo gruppo e accompagnamenti. Figura part time a 10 ore settimanali.

1.3 La sperimentazione di nuove unità di offerta sociali finalizzate all'autonomia

Al fine di rispondere in modo più efficace e personalizzato ai bisogni dei minori e delle famiglie accolte, si ritiene necessario attivare tre nuove unità di offerta sociale a carattere sperimentale. Tali unità sono concepite come strumenti flessibili e innovativi che, in relazione all'età, al grado di maturazione e alla fase di vita dei destinatari, consentano un accompagnamento più mirato verso l'autonomia.

L'obiettivo è quello di creare un percorso graduale e sostenibile di responsabilizzazione e crescita, in cui gli utenti possano sviluppare competenze personali e sociali utili per la vita indipendente. Le unità di offerta proposte intendono fungere da "ponte" tra il contesto protetto dell'accoglienza e la piena autonomia, favorendo una transizione che tenga conto delle risorse individuali, delle fragilità e delle opportunità di inclusione sociale.

Di seguito, le unità di offerta sperimentali volte all'autonomia proposte:

- **COMUNITA' EDUCATIVA PER ADOLESCENTI (14-17 anni)**

Visti i potenziali percorsi positivi da parte degli adolescenti, la proposta di questa Unità di offerta permette di aumentare gli spazi di autonomia, pur rimanendo entro quanto previsto dalle DGR 20762/2005 e 20943/2005., a favore di ragazzi/e di età compresa tra 14 anni e sino al compimento del diciottesimo anno di età e provenienti già da altri percorsi.

A tali fini si ritiene opportuno prevedere una capienza massima della struttura fino a 12 posti, con un rapporto educatore – ragazzo, nelle ore diurne, di 1:6 e con una presenza notturna di un operatore socio-sanitario.

- **COMUNITA' EDUCATIVA PER NUCLEI MONOGENITORIALI**

I genitori già provenienti da altri percorsi e collocati nelle comunità educative ai sensi delle DGR 20762/2005 e 20943/2005 (mamma – bambino) o della DGR 2857/2020 (genitore – figli) possono rappresentare un'importante risorsa per attivare percorsi di auto-aiuto sia nella gestione dei figli sia come supporto ai percorsi di autonomia.

Si ritiene pertanto opportuno prevedere per tale unità di offerta sperimentale una capienza massima fino a 15 posti e massimo di 6 nuclei, quindi con 9 bambini accolti.

- **ALLOGGIO PER NEOMAGGIORENNI (18-20 anni)**

L'Unità di offerta proposta si rivolge sia ai ragazzi/e provenienti dai contesti di comunità educativa, sia ai giovani provenienti dai percorsi come MSNA, in possesso di prosieguo amministrativo, fino al compimento del ventunesimo anno di età.

Si tratta di un percorso di carattere "virtuoso" rivolto a ragazzi/e con un alto grado di autonomia, ma per i quali è necessario un accompagnamento "leggero" e, laddove possibile, anche una compartecipazione alle spese di accoglienza, nell'ambito di un percorso di educazione finanziaria. Per questo motivo l'intervento educativo è previsto per un totale di 2 ore a settimana per ospite.

REQUISITI COMUNI A TUTTE LE UNITÀ DI OFFERTA SPERIMENTALI

1) Requisiti personale

- Coordinatore, laureato in scienze dell'educazione o formazione, scienze psicologiche, o sociologiche e di servizio sociale, o 1 dipendente in servizio con funzioni educative e esperienza di almeno 3 anni anche non continuativi;
- Operatori socio-educativi in possesso alternativamente di:
 - o laurea in scienze dell'educazione- formazione, scienze psicologiche, o sociologiche e di servizio sociale o equipollenti /diploma di educatore professionale ed esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia; comprovata esperienza professionale di almeno un anno in ambito socio-educativo; o Diploma professionale/istruzione di grado superiore ed: - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia; comprovata esperienza professionale di almeno tre anni, anche non continuativi, in ambito socio-educativo.
- presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto (l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale);
- certificazioni attestanti la frequenza a corsi
- presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore.

2) Requisiti strutturali

- rispetto della normativa comunale, regionale e nazionale in materia di Igiene e Sanità Pubblica, di Sicurezza degli Impianti, di Urbanistica-Edilizia;
- in particolare, in presenza di minori disabili motori, dovranno essere adottati idonei accorgimenti atti al superamento delle eventuali barriere architettoniche;
- camere con dimensioni a norma di legge, dotate di armadio per ogni minore accolto;
- servizi igienici adeguati al numero e alla tipologia degli ospiti e dotati di sistemi di comunicazione di facile uso idonei a segnalare richieste di aiuto e di assistenza;
- spazi adeguati e funzionali all'esercizio delle attività di pranzo, soggiorno, ricreazione e studio;
- ove previsto il pernottamento degli operatori, è richiesto un bagno ed un locale dedicato.

IL DIRETTORE DELL'AREA RESIDENZIALITÀ

(Guido Gandino)

f.to digitalmente